



Ing. Luigi Formosi  
Ing. Pietro Formosi  
Ing. Annalisa Formosi

## **Procedura gestione rifiuti**

L'impianto è ubicato appena fuori dal centro abitato di Francavilla Fontana, sulla strada per Grottaglie, prossima alla grossa arteria stradale SS. 7.

L'impianto è totalmente recintato, in maniera tale da non consentire l'accesso indesiderato di personale non addetto. La pavimentazione è realizzata in c.a. di tipo impermeabile.

All'interno dell'impianto vi sono due corpi di fabbrica, realizzati in conci di calcarenite locale, uno destinato ad uffici e l'altro a locale per pesa.

La normativa di riferimento è la seguente:

- D.Lvo n° 152 del 03.04.2006;
- D.M. 05.02.98;
- D.M. n° 186 del 5.04.2006.



Ing. Luigi Formosi  
 Ing. Pietro Formosi  
 Ing. Annalisa Formosi

Tipologia	Messa in riserva (d.m. 186/06)	rid. al 70% *per infiammabili ridotto al 50% (DM 186/2006)	Potenzialità impianto	Quantità (tonn/annue) Messa in riserva	Peso specifico	Volume	Metodologia stoccaggio	Eventual e trattamento	Deposito massimo istantaneo (tonnellate)	Volume massimo istantaneo di deposito (mc)	
					t/mc	mc					
1	3.1 Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	160 000,00	112 000,00	6 000,00	<b>3 000,00</b>	7,80	384,62	cumuli	R4-R13	60	7,69
2	3.2 Rifiuti di metalli non ferrosi	66 410,00	46 487,00	3 200,00	<b>1 600,00</b>	25,80	62,02	cumuli	R4-R13	43	1,67
3	5.1 Parti autoveicoli,....	118 000,00	82 600,00	1 000,00	<b>500,00</b>	4,10	121,95	cumuli	R4-R13	10	2,44
4	5.2 Parti di mezzi mobili	10,00	7,00	1 000,00	<b>500,00</b>	3,80	131,58	cassone	R4-R13	10	2,63
5	5.7 Spezzoni di cavo di alluminio	100,00	70,00	140,00	<b>70,00</b>	7,50	9,33	cassone e cumuli	R4-R5-R13	5	0,67
6	5.8 Spezzoni di cavo di rame	1 500,00	1 050,00	398,00	<b>199,00</b>	8,50	23,41	cassone e cumuli	R4-R5-R13	5	0,59
<b>totale annue messa in riserva</b>					<b>5 869,00</b>	<b>ton/ann</b>	<b>732,91</b>	<b>mc/anno</b>			
<b>totale giornaliero messa in riserva</b>					<b>22,57</b>	<b>tonn/die</b>					
<b>totale giornaliero trattamento R4 e R5</b>					<b>8,00</b>	<b>tonn/die</b>					

Viale Vincenzo Lilla n. 38  
 72021 - Francavilla Fontana (BR)  
 Tel/fax 0831/852999  
 P. iva 02006680744  
 e-mail: ing.formosi@libero.it



Ing. Luigi Formosi  
Ing. Pietro Formosi  
Ing. Annalisa Formosi

## ORGANIZZAZIONE

Nell'impianto sono distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle delle materie prime pronte per essere recuperate.

Come già relazionato in precedenza e illustrato in planimetria sono distinti i settori per il conferimento da quelli di messa in riserva.

La zona di conferimento è comune per tutte le tipologie, visti i ridotti quantitativi si provvederà a conferire le tipologie una per volta.

L'intero impianto, come già ampiamente descritto è pavimentato con pavimentazione industriale che garantisce un buon grado di impermeabilità. Le dimensioni di queste superfici garantiscono altresì un'agevole movimentazione di mezzi e attrezzature.

### Utilizzo materie prime

Le materie prime in ingresso all'interno dell'impianto sono rifiuti, per lo più ferrosi. Il controllo svolto all'ingresso, oltre all'assolvimento del normale iter burocratico, sarà l'analisi radiometrica svolta tramite un Contatore Geiger, Mod. Gamma Scout, all'ingresso dell'impianto in corrispondenza della pesa per gli automezzi in entrata/uscita.

Eventuali superamenti dei livelli radiometrici consentiti (Tab. VII-I dell'Allegato VII del D.Lgs. n. 230 del 1995), saranno tempestivamente segnalati dal rilevatore di cui sopra ed il personale d'ufficio risulta formato ed informato per evitare il rischio di esposizione dandone immediata comunicazione alla più vicina Autorità di Pubblica Sicurezza.

### CONSUMO RISORSE IDRICHE



Ing. Luigi Formosi  
Ing. Pietro Formosi  
Ing. Annalisa Formosi

Tipologia	Fase di utilizzo	punto di misura	Utilizzo (es. igienico sanitario, industriale, etc)	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura
ACQUA DA ACQUEDOTTO	UTILIZZO CIVILE	CONTATORE ACQUEDOTTO	UTILIZZO CIVILE (SERVIZI IGIENICI)	LETTURA CONTATORE MENSILE	METRI CUBI

### CONSUMO ENERGIA

Descrizione	Fase di utilizzo	Punto di misura	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura
ENERGIA ELETTRICA	LINEE DI PRODUZIONE E SERVIZI GENERALI	CONTATORE CENTRALE	ALIMENTAZIONE LINEE DI PRODUZIONE E DEI SERVIZI GENERALI	LETTURA DEI CONTATORI MENSILE	KWH

### CONSUMO COMBUSTIBILI

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo di misura	Unità di misura
GASOLIO	AUTOTRAZIONE AUTOMEZZI	LIQUIDO	FATTURE ACQUISTI	LITRI

### ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

La gestione dei depositi è composta da:

- conduzione operazioni di accettazione automezzi carichi (verifica documenti di accompagnamento rifiuto FIR e verifica peso)



Ing. Luigi Formosi  
Ing. Pietro Formosi  
Ing. Annalisa Formosi

- conduzione operazioni di scarico automezzi (scarico su iazzale nell'area destinata la conferimento)
- svolgimento adempimenti di legge legati alla gestione del deposito (escludendo quelli connessi alle operazioni di carico e scarico)
- modalità generali di conduzione del deposito (Lista di riscontro verifica stato deposito)
- manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture ed attrezzature del deposito.

### **Procedura di accettazione**

La presente procedura di accettazione viene standardizzata per tut

Verrà predisposta una regolamentazione interna per standardizzare le procedure di accettazione dei rifiuti e dei carichi, necessaria per raggiungere i seguenti obiettivi:

- compatibilità del rifiuto con le norme presenti nell'autorizzazione;
- evitare qualsiasi rischio di impatto ambientale interno ed esterno all'impianto.

Tale procedura prevederà i seguenti passi chiave:

1. Al momento della richiesta di ogni nuova accettazione saranno richiesti e verificati i seguenti documenti:

- analisi chimica del rifiuto;
- scheda descrittiva del rifiuto

2. Se necessario saranno richiesti i seguenti documenti:

Redazione offerta economica e condizioni dello smaltimento;

Accettazione dell'offerta economica e delle condizioni dello smaltimento da parte del cliente tramite:

- modello di conferimento;
- modello scheda descrittiva del rifiuto;

3. Accettazione del rifiuto: dopo la verifica documentale relativa alla corretta compilazione del Formulario di Identificazione dei Rifiuti e della corrispondenza allo stesso del rifiuto trasportato, il camion in ingresso andrà verso la pesa dove l'addetto provvederà a:

- pesatura del rifiuto



Ing. Luigi Formosi  
Ing. Pietro Formosi  
Ing. Annalisa Formosi

- annotazione del peso lordo
  - attribuzione del numero progressivo al carico
  - attribuzione della piazzola di scarico da raggiungere
4. Prima dello scarico del rifiuto nella zona prestabilita dell'impianto il rifiuto sarà sottoposto a un accertamento che prevederà la verifica del rifiuto da parte del tecnico responsabile;
  5. Se le caratteristiche del rifiuto risulteranno accettabili, il personale addetto procederà con le operazioni di scarico, altrimenti il carico verrà restituito al mittente;
  6. Per più carichi dello stesso rifiuto e dello stesso produttore, resta valida la documentazione presentata la prima volta, documentazione da richiamare nel documento di trasporto di ogni singolo carico;
  7. Periodicamente verranno comunque effettuate delle verifiche a campione;
  8. Registrazione e archiviazione dei risultati analitici.
  9. Una volta effettuato lo scarico l'automezzo viene nuovamente fatto passare sulla pesa per la misura della tara;
  10. Accettazione della tara da parte dell'ufficio accettazione;
  11. Congedo dell'automezzo;
  12. Registrazione del carico sul registro di carico e scarico.



Ing. Luigi Formosi  
 Ing. Pietro Formosi  
 Ing. Annalisa Formosi

Per maggior chiarezza si elencheranno tutte le operazioni svolte per ogni  
 singola tipologia di rifiuti

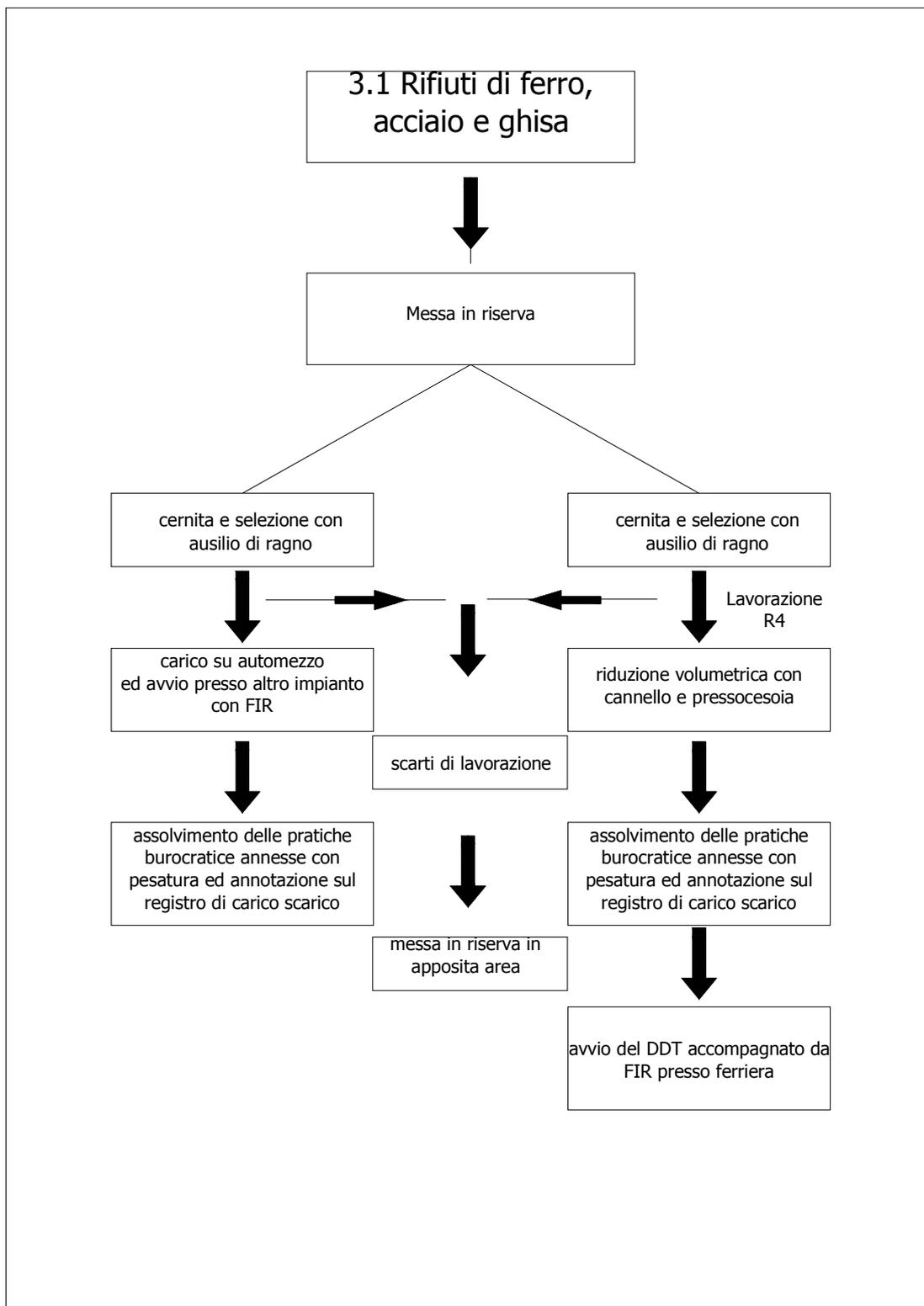
Tipologia	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120102] [120101] [160208] [150104] [170405] [190108] [190102] [200105] [200106] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199].
P.to 3.1	Allegato 1 del decreto ministeriale 5-2-1998 codice C.E.R.
Provenienza	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione
Caratteristiche del rifiuto	rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, ecc., < 5% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17-3-1995, n. 230.
Stato fisico	solido

#### B) Descrizione delle operazioni di messa in riserva e descrizione del sito

La messa in riserva del rifiuto avviene in cumuli su basamenti totalmente impermeabili nelle aree definite nel progetto, una volta svolte tutte le operazioni burocratiche. Viste le dimensioni dell'impianto non è possibile lavorare tutto il rifiuto in ingresso presso l'impianto, ma per una parte dello stesso vengono svolte unicamente operazioni di messa in riserva e poi lo stesso esce dall'impianto come rifiuto da avviare presso altri impianti di trattamento.



Ing. Luigi Formosi  
Ing. Pietro Formosi  
Ing. Annalisa Formosi





Ing. Luigi Formosi  
 Ing. Pietro Formosi  
 Ing. Annalisa Formosi

### A) Descrizione del rifiuto

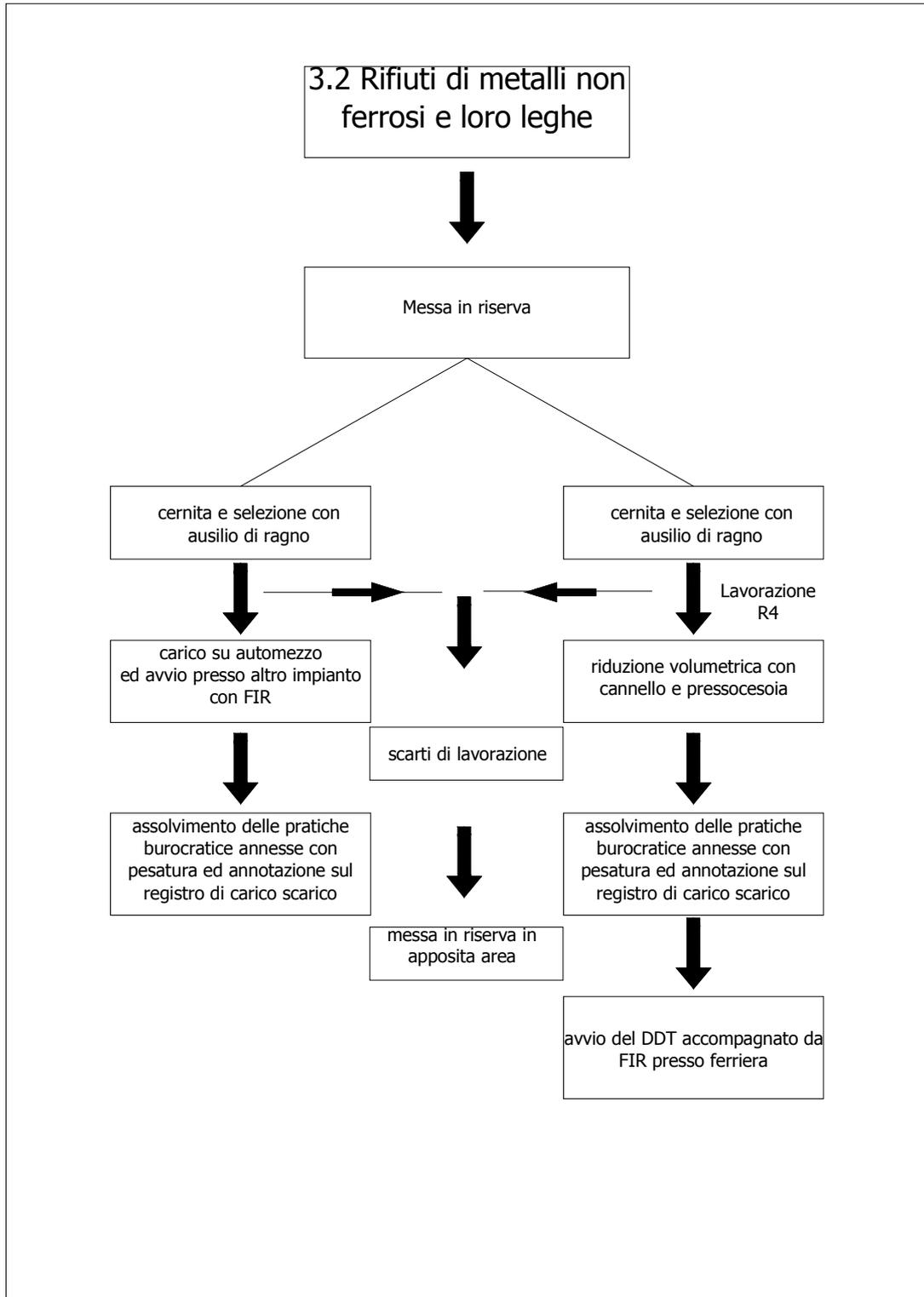
Tipologia	<u>Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe</u> - Cod. CER 110599 / 110501 / 150104 / 200140 / 191203 / 200140 / 191203 / 120103 / 120104 / 170401 / 170402 / 170403 / 170404 / 170406 / 170407 / 191002 e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici 100899 / 120199
P.to 3.2	Allegato 1 del decreto ministeriale 5-2-1998 codice C.E.R.
Provenienza	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione
Caratteristiche del rifiuto	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT < 25ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc., < 20% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17-3-1995, n. 230
Stato fisico	solido

### B) Descrizione delle operazioni di messa in riserva e descrizione del sito

La messa in riserva del rifiuto avviene in cumuli su basamenti totalmente impermeabili nelle aree definite nel progetto, una volta svolte tutte le operazioni burocratiche. Viste le dimensioni dell'impianto non è possibile lavorare tutto il rifiuto in ingresso presso l'impianto, ma per una parte dello stesso vengono svolte unicamente operazioni di messa in riserva e poi lo stesso esce dall'impianto come rifiuto da avviare presso altri impianti di trattamento.



Ing. Luigi Formosi  
 Ing. Pietro Formosi  
 Ing. Annalisa Formosi





Ing. Luigi Formosi  
Ing. Pietro Formosi  
Ing. Annalisa Formosi

## A) Descrizione del rifiuto

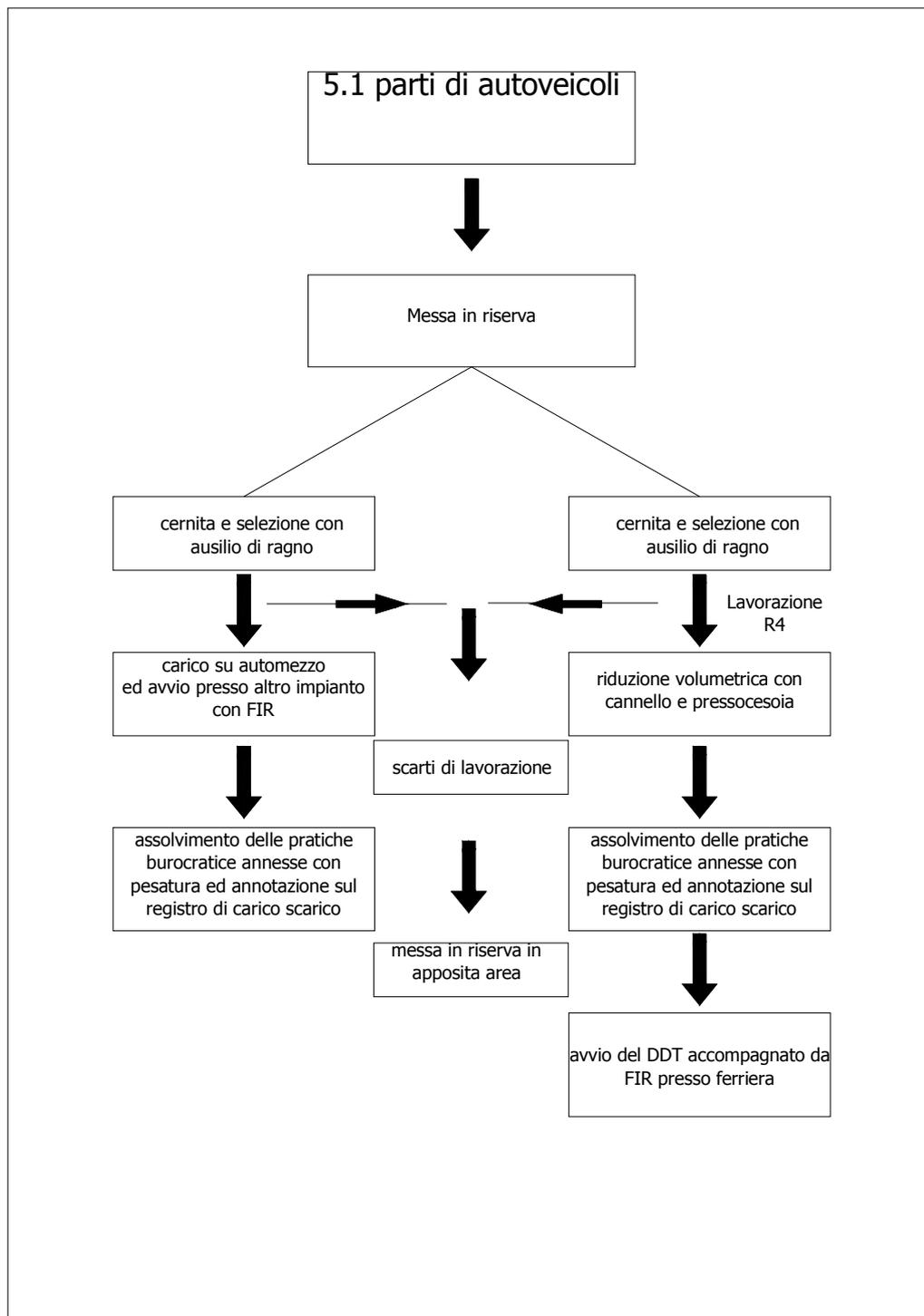
Tipologia	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo <a href="#">5-2-1997, n. 22</a> e successive modifiche e integrazioni «e al decreto legislativo <a href="#">24-6-2003, n. 209</a> », e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili [160105] [160208].
P.to 5.1	Allegato 1 del decreto ministeriale 5-2-1998 codice C.E.R.
Provenienza	Centri di raccolta autorizzati ai sensi del decreto legislativo <a href="#">5-2-1997, n. 22</a> e successive modifiche e integrazioni «e al decreto legislativo <a href="#">24-6-2003, n. 209</a> ».
Caratteristiche del rifiuto	Parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e simili private di batterie, di fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi, nonché di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili
Stato fisico	solido

## B) Descrizione delle operazioni di messa in riserva e descrizione del sito

La messa in riserva del rifiuto avviene in cumuli su basamenti totalmente impermeabili nelle aree definite nel progetto, una volta svolte tutte le operazioni burocratiche. Viste le dimensioni dell'impianto non è possibile lavorare tutto il rifiuto in ingresso presso l'impianto, ma per una parte dello stesso vengono svolte unicamente operazioni di messa in riserva e poi lo stesso esce dall'impianto come rifiuto da avviare presso altri impianti di trattamento.



Ing. Luigi Formosi  
 Ing. Pietro Formosi  
 Ing. Annalisa Formosi





Ing. Luigi Formosi  
Ing. Pietro Formosi  
Ing. Annalisa Formosi

#### A) Descrizione del rifiuto

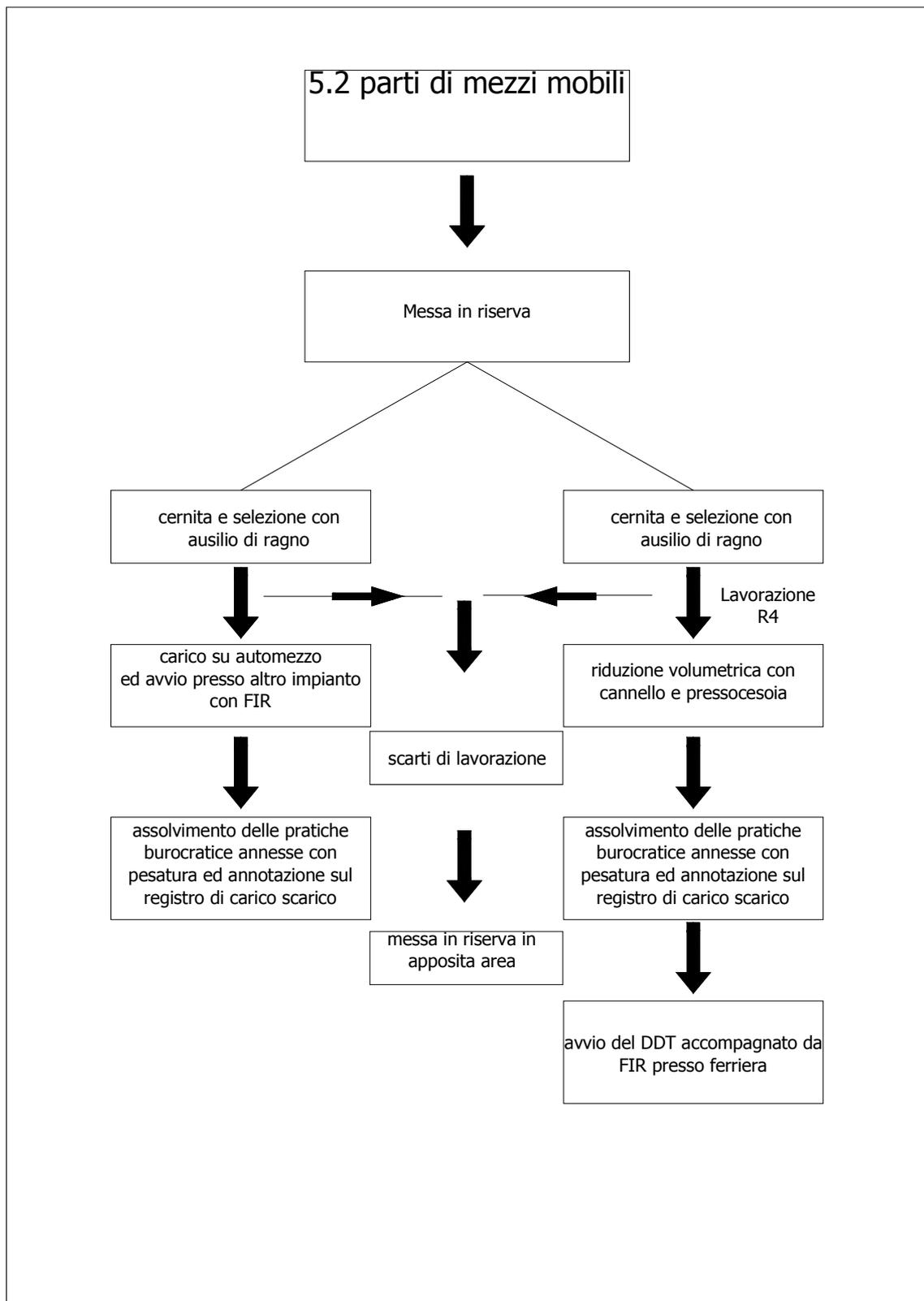
Tipologia	<b>Parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'art.28 del decreto legislativo 5-2-1997,n.22 e successive modifiche e integrazioni (160105) (160208).</b>
P.to 5.2	Allegato 1 del decreto ministeriale 5-2-1998 codice C.E.R.
Provenienza	Impianti autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5-2-1997 ,n.22 nonché ai sensi della legge 27-3-1992, n.257 e successive normative di attuazione, qualora i mezzi rotabili contengano amianto all'origine.
Caratteristiche del rifiuto	Parti di mezzi mobili per trasporti terrestri su gomma e rotaia e mezzi per trasporti marini, privi di amianto e di altre componenti pericolose come presenti all'origine quali accumulatori, oli, fluidi e refrigeranti.
Stato fisico	solido

#### B) Descrizione delle operazioni di messa in riserva e descrizione del sito

La messa in riserva del rifiuto avviene in cumuli su basamenti totalmente impermeabili nelle aree definite nel progetto, una volta svolte tutte le operazioni burocratiche. Viste le dimensioni dell'impianto non è possibile lavorare tutto il rifiuto in ingresso presso l'impianto, ma per una parte dello stesso vengono svolte unicamente operazioni di messa in riserva e poi lo stesso esce dall'impianto come rifiuto da avviare presso altri impianti di trattamento.



Ing. Luigi Formosi  
Ing. Pietro Formosi  
Ing. Annalisa Formosi





Ing. Luigi Formosi  
Ing. Pietro Formosi  
Ing. Annalisa Formosi

#### A) Descrizione del rifiuto

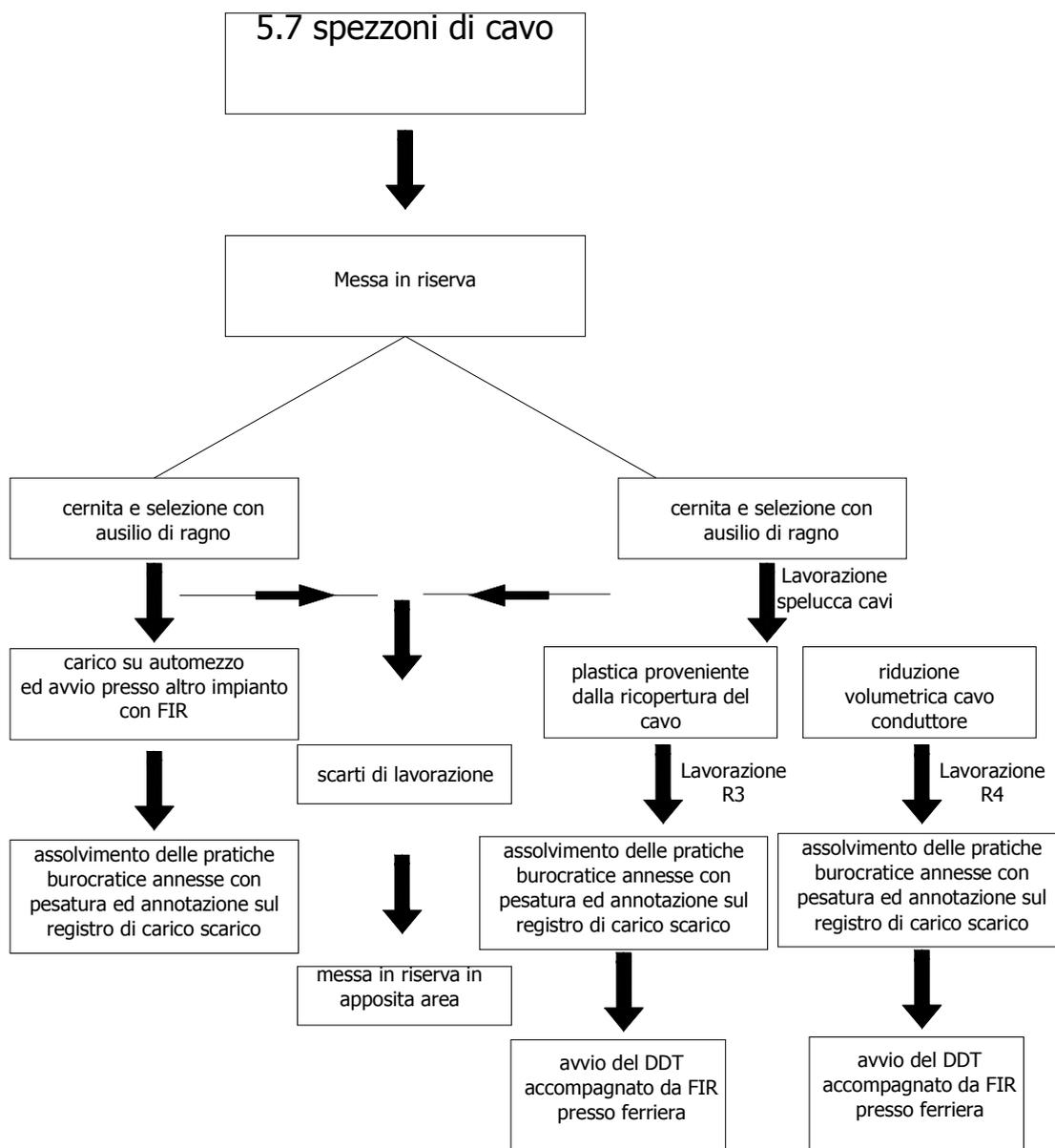
Tipologia	<b>Spezzoni di cavo il con il conduttore di alluminio ricoperto (160202) (170402) (170408)</b>
P.to 5.7	Allegato 1 del decreto ministeriale 5-2-1998 codice C.E.R.
Provenienza	Scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici
Caratteristiche del rifiuto	Fili o cavi o trecce di alluminio puro o in lega ricoperti con materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio o tessuto fino al 50%, piombo fino al 55%
Stato fisico	solido

#### B) Descrizione delle operazioni di messa in riserva e descrizione del sito

La messa in riserva del rifiuto avviene in cumuli su basamenti totalmente impermeabili nelle aree definite nel progetto, una volta svolte tutte le operazioni burocratiche. Viste le dimensioni dell'impianto non è possibile lavorare tutto il rifiuto in ingresso presso l'impianto, ma per una parte dello stesso vengono svolte unicamente operazioni di messa in riserva e poi lo stesso esce dall'impianto come rifiuto da avviare presso altri impianti di trattamento.



Ing. Luigi Formosi  
 Ing. Pietro Formosi  
 Ing. Annalisa Formosi





Ing. Luigi Formosi  
Ing. Pietro Formosi  
Ing. Annalisa Formosi

#### A) Descrizione del rifiuto

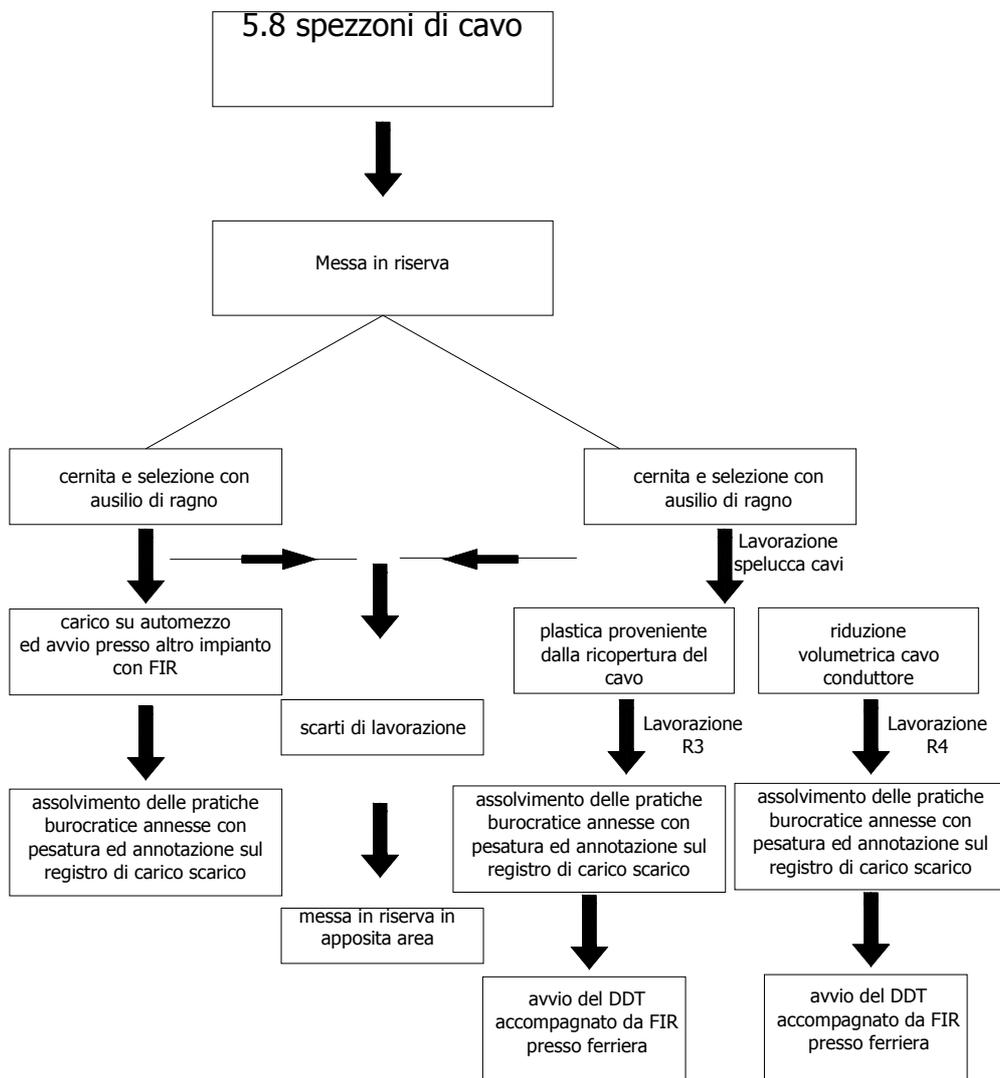
Tipologia	<b>Spezzoni di cavo di rame ricoperto (170401) (170411) (160199) (160208)</b>
P.to 5.8	Allegato 1 del decreto ministeriale 5-2-1998 codice C.E.R.
Provenienza	Scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione di autoveicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5-2-1997, n.22 e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica
Caratteristiche del rifiuto	Spezzoni di cavo anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piombasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%
Stato fisico	Solido

#### B) Descrizione delle operazioni di messa in riserva e descrizione del sito

La messa in riserva del rifiuto avviene in cumuli su basamenti totalmente impermeabili nelle aree definite nel progetto, una volta svolte tutte le operazioni burocratiche. Viste le dimensioni dell'impianto non è possibile lavorare tutto il rifiuto in ingresso presso l'impianto, ma per una parte dello stesso vengono svolte unicamente operazioni di messa in riserva e poi lo stesso esce dall'impianto come rifiuto da avviare presso altri impianti di trattamento.



Ing. Luigi Formosi  
 Ing. Pietro Formosi  
 Ing. Annalisa Formosi





Ing. Luigi Formosi  
Ing. Pietro Formosi  
Ing. Annalisa Formosi

### **Rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione**

Dalla lavorazione del materiale come sopra riportato si ottengono scarti ricadenti nella famiglia dei codici CER 19.

Oltre agli scarti di lavorazione vi sono i rifiuti prodotti dallo svolgimento delle operazioni di ufficio assimilabili a rifiuti domestici che seguono le regole della raccolta differenziata comunale.

Come in precedenza detto le acque dei piazzali sono trattate e accumulate in cisterna e avviate presso altro impianto.

Francavilla Fontana, aprile 2015

il tecnico

